

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Città di TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01512

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

1[^] classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CONOSCERE PER PROTEGGERE: UN PROGETTO DI MONITORAGGIO NEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C-04 – Ambiente Parchi e oasi naturalistiche

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso (PNGP), primo parco nazionale italiano, abbraccia con una superficie di 70.000 ettari il gruppo del Gran Paradiso, formando un'area caratterizzata da tutti gli ambienti alpini, con quote che variano dagli 800 ai 4.061 mt. Comprende i territori a cavallo di due Regioni, con due vallate in Piemonte e tre vallate in Valle d'Aosta. Entrambi i territori sono aree di riferimento del progetto. Il Parco persegue finalità sia di conservazione che di valorizzazione del proprio patrimonio naturale, costituito dalla biodiversità, (complessità delle associazioni animali e vegetali), dalle caratteristiche del paesaggio e dalle risorse naturali e culturali presenti nell'area protetta. Prima di decidere qualsiasi forma di intervento, in un parco occorre quindi conoscere, attraverso un adeguato monitoraggio, i dati faunistici, botanici, geologici, territoriali, economici, sociali, turistici etc. che caratterizzano la specifica realtà dell'area protetta, al fine di cogliere

le singole emergenze per meglio orientare gli interventi di protezione e valorizzazione. Va da sé che l'attività di monitoraggio costituisce una attività di tipo continuativo, che si protrae nel tempo.

I monitoraggi oggetto del progetto sono articolati su specifici settori di intervento, nell'ambito dell'intero contesto territoriale del Parco:

Settore della fauna: attualmente in tutto il territorio del parco sono presenti circa 3.500 stambecchi e 9.100 camosci; sono altresì presenti 36 specie di mammiferi e 95 specie di uccelli. La presenza e la distribuzione annuale e stagionale delle singole specie è uno dei temi centrali dell'azione di monitoraggio proposta. Gli inventari faunistico-ambientali si compongono anche con l'archiviazione dei reperti ossei e biologici periodicamente raccolti dall'Ente e conservati per fini didattici e di ricerca. Rientrano in questo ambito la collezione di reperti osteologici (oltre 5000 tra crani di camosci e stambecchi) e delle preparazioni tassidermiche.

Settore del patrimonio e territorio: il patrimonio immobiliare dell'ente è formato da circa ottanta fabbricati in proprietà o uso tra centri visita, casotti, alloggi, foresterie, uffici, segreterie; il Parco è percorso da una rete di circa Km. 850 fra sentieri, strade, etc.; la segnaletica del Parco è composta da segnaletica di tipo informativo, turistico, tabelle perimetrali, segnaletica sentieri, insegne per centri visita e strutture, per un totale di circa 350, e coinvolge i territori di tredici Comuni; trattasi di una realtà complessa ed articolata soggetta a variazioni nel suo stato, nella sua composizione e destinazione, che occorre monitorare sulla base di esigenze in continua evoluzione, per meglio rispondere alle richieste del territorio, delle comunità ivi presenti, dell'utenza, del servizio.

Settore dello sviluppo sostenibile: sono attualmente in corso di realizzazione gli strumenti di pianificazione del Parco, previsti dalla legge quadro sulle aree protette, in particolare il Piano del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale; il Piano del Parco disciplinerà l'organizzazione generale del territorio, la sua articolazione in aree caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela, i sistemi di attrezzature ed i servizi per la gestione e la funzione sociale; il Piano pluriennale economico e sociale servirà a promuovere le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti; il monitoraggio degli ambiti su cui gli strumenti di pianificazione andranno a incidere fornirà le indicazioni necessarie ad una corretta applicazione degli strumenti previsti dai piani

7) Obiettivi del progetto:

Finalità generali:

L'azione di conservazione da parte di un Ente parco passa attraverso una continua ed aggiornata conoscenza degli elementi biotici e abiotici che compongono l'ecosistema oggetto di protezione. La conoscenza si forma attraverso l'inventario delle risorse disponibili e il monitoraggio delle trasformazioni nel tempo.

Accanto a questi obiettivi di conoscenza si pongono quelli relativi alla gestione ed alla fruizione. Per una corretta gestione del patrimonio occorre definire con precisione gli ambiti di intervento e su quanta parte delle risorse disponibili si deve operare. Gestire correttamente un patrimonio naturale è possibile a condizione che le azioni svolte

siano registrate periodicamente e che gli effetti di ogni azione siano monitorati nel tempo.

La divulgazione dei risultati ottenuti è la finalità ultima delle azioni proposte. L'uso di sistemi informatici di divulgazione deve essere assolutamente privilegiato in quanto moderno, rapido ed efficace. Il PNGP ha finora poco investito in questa direzione e senza specifiche capacità creative. La nuova era della conservazione passa anche attraverso una corretta gestione e divulgazione delle conoscenze verso il grande pubblico, chiamato ad essere parte attiva delle azioni proposte.

Obiettivi specifici:

Gli obiettivi specifici vengono articolati nei seguenti moduli di progetto, collegati agli specifici settori di intervento come sopra individuati

Modulo 1 – Il monitoraggio della fauna

Progredire nelle azioni di raccolta dati relativi a presenza e distribuzione delle principali specie di vertebrati presenti nel Parco.

Procedere alla mappatura delle presenze trasferendo le annotazioni presenti su database in sistemi GIS, tipo Arcview o altri software cartografici.

Archiviazione dei dati di censimento di ungulati (camoscio e stambecco) e di galliformi alpini.

Catalogazione dei reperti biologici e osteologici e informatizzazione degli archivi cartacei presenti.

Attivazione delle procedure di alienazione dei reperti e relativa catalogazione delle informazioni.

Modulo 2 – Il monitoraggio del patrimonio e del territorio

Accrescimento della conoscenza del patrimonio dell'Ente e del suo territorio

Raccolta dei dati sull'uso attuale dei beni, sullo stato degli immobili, della sentieristica e della segnaletica

Informatizzazione dei dati raccolti e implementazione banca dati esistente

Analisi dei dati degli immobili per la verifica dell'utilità, per l'individuazione di nuove esigenze, per la pianificazione degli interventi necessari, per stabilire le priorità di intervento, per prevedere l'eventuale riconversione d'uso di strutture

Analisi dei dati della sentieristica e della segnaletica al fine di una migliore fruibilità e visibilità del Parco da parte delle comunità locali e dell'utenza esterna

Modulo 3 – Il monitoraggio dello sviluppo sostenibile

Individuazione di indicatori sulla presenza dei flussi turistici in aree a differente valore ambientale e valutazione della gestione dei flussi

Corretta applicazione degli strumenti di pianificazione del Parco attualmente in fase di redazione

Creazione di una banca dati sulle iniziative di sostenibilità ambientale

Messa a disposizione di tale banca dati alle comunità locali al fine della condivisione

Studio delle strategie di comunicazione per la condivisione all'esterno degli obiettivi e attivazione di meccanismi tipo forum per la discussione e lo scambio di informazioni con le comunità locali

Collaborazione con la segreteria e con l'ufficio stampa del Parco per l'interscambio e la diffusione dei dati all'esterno (implementazione del sito, creazione di indirizzario, cura newsletter, attività generali di segreteria)

In relazione al contesto descritto ed agli obiettivi indicati, attraverso la realizzazione del presente progetto, alcuni risultati che si intendono conseguire sono:

Indicatori: Modulo 1 – Il monitoraggio della fauna

Indicatori	Standard
Realizzazione delle carte distributive delle specie di vertebrati	30 carte
Inventariamento di reperti osteologici e di crani di ungulati	5000 reperti archiviati

Indicatori: Modulo 2 – Il monitoraggio del patrimonio e del territorio

Indicatori	Standard
Raccolta, informatizzazione, analisi e banca dati per riutilizzo o riconversione degli immobili in proprietà o uso (centri visita, casotti, alloggi, foresterie, uffici)	Si
Miglioramento visibilità del parco tramite riorganizzazione della segnaletica dei sentieri, dei centri visita e strutture, della segnaletica informativa, turistica, di perimetrazione	Si

Indicatori: Modulo 3 – Il monitoraggio dello sviluppo sostenibile

Indicatori	Standard
Raccolta dati sui flussi turistici	Creazione di un report finale
Creazione banca dati sulla sostenibilità ambientale e sua condivisione con le comunità locali	Strutturazione e aggiornamento banca dati

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

- Accoglienza e formazione generale

In occasione dell'entrata in servizio i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali della Città di Torino e degli enti ad essa associata. Ad esso segue immediatamente il percorso di formazione generale, così come descritto in allegato. Quest'ultimo introduce e prepara i volontari al servizio civile nazionale inteso come opportunità di cittadinanza attiva, comunicando informazioni, concetti e metodologie utili ad orientarsi nell'esperienza di servizio e a leggerne il significato. Fondamentale in questa fase è il ruolo del tutor, che da subito si propone come persona di riferimento per il volontario.

- **Inserimento nel servizio e formazione specifica**

A partire da quanto previsto nel progetto, tenuto conto delle competenze, interessi e conoscenze dei singoli volontari, in forma congiunta con l'Operatore Locale, verrà dedicato del tempo *ad hoc* per la stesura del personale "**patto di servizio**", al fine di regolare il rapporto con l'Ente. Il "patto di servizio" indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto: singole attività svolte, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del lavoro svolto.

Si pensa a questa modalità come ad uno strumento per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva del giovane volontario nella costruzione di una "idea-progetto", in cui far emergere la propria soggettività, un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi. Sarà infatti in occasione della progettazione del "patto di servizio" che, tenuto conto delle specifiche attività realizzate nelle 2 sedi di attuazione, il volontario potrà concertare con l'ente un proprio argomento o settore di interesse (fra quelli di seguito dettagliati) su cui intenderà lavorare per i 12 mesi di servizio.

- **Svolgimento del servizio**

Sono previsti differenti modalità di svolgimento del servizio da parte dei volontari e differenti sedi di attuazione del progetto in base al tipo di modulo progetto attivato

Modulo 1 – Il monitoraggio della fauna:

Sede di attuazione: Torino

N. volontari previsti: uno

Modalità di impiego del volontario: Il volontario dovrà occuparsi di della raccolta dei dati relativi a quanto esposto nei punti precedenti, in particolare dovrà collaborare nelle azioni di catalogazione dei reperti osteologici, della presenza assenza degli animali, dei dati di censimento esaustivo di stambecco e camoscio, e dei reperti biologici ceduti all'esterno. Le azioni di cui sopra prevedono il trasferimento giornaliero e pluri-giornaliero dei volontari sul campo, presso le sedi di valle, in presenza di operatori locali, e il loro impiego presso le sedi del Parco, sia centrale a Torino, sia periferiche. Sono possibili azioni in campo, in montagna, che prevedono una certa capacità del soggetto a muoversi sui sentieri e in montagna.

Operatore locale: il volontario sarà seguito nello svolgimento del progetto dal Responsabile del Servizio Scientifico del Parco, in qualità di operatore locale, e presterà la propria attività in raccordo con i collaboratori del Servizio.

Modulo 2 – Il monitoraggio del patrimonio e del territorio

Sedi di attuazione: Torino ed Aosta

N. volontari previsti: un volontario per Torino ed un volontario per Aosta

Modalità di impiego dei volontari: sono previste modalità di impiego analoghe per i volontari, con una maggiore attenzione per ciascuna delle sedi di attuazione alla specifica realtà territoriale di riferimento

Il volontario dovrà occuparsi del monitoraggio delle strutture sul territorio facenti parte del patrimonio dell'ente (immobili, sentieri, segnaletica) ai fini del loro miglior utilizzo; il monitoraggio potrà consistere nella raccolta dei dati attraverso rilievi, uscite sul territorio, o tramite rielaborazione e revisione dei dati esistenti

L'attività svolta non sarà di conseguenza esclusivamente statica o svolta all'interno di un ufficio, ma prevederà frequenti contatti e collegamenti con il territorio e con le comunità ivi residenti. Altra fase rilevante della attività sarà quella relativa all'elaborazione grafica dei dati raccolti e all'aggiornamento degli archivi dell'Ente: il volontario prenderà così parte all'implementazione della banca dati già esistente

Operatori locali: i volontari saranno seguiti nello svolgimento del progetto dai seguenti operatori locali: per la sede di Torino dal Funzionario dell'Ufficio Pianificazione e per la sede di Aosta dal Responsabile del Servizio Tecnico/Pianificazione, e presteranno la loro attività in raccordo con gli altri dipendenti e collaboratori del Servizio

Modulo 3 – Il monitoraggio dello sviluppo sostenibile

Sedi di attuazione: Torino

N. volontari previsti: uno

Modalità di impiego del volontario: il volontario si occuperà di effettuare sondaggi al fine di aggiornare i dati relativi all'impatto della fruizione turistica sul territorio del parco; nella sua attività curerà la raccolta di dati su iniziative, progetti, materiali e tecnologie nel campo dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale, e provvederà alla successiva elaborazione grafica dei dati raccolti. La creazione di una banca dati sulle iniziative di sostenibilità ambientale e la successiva messa a disposizione di tale banca dati alle comunità locali al fine della condivisione sono elementi rilevanti dell'attività. Si vede quindi l'importanza nello svolgimento del servizio della cura dei contatti con le comunità locali, con l'utenza, con i fruitori del Parco, tramite uscite sul territorio e partecipazione a manifestazioni ed iniziative esterne. Anche in questo caso è evidente la dinamicità dell'attività prevista.

Corollario dell'attività è la collaborazione con la segreteria e con l'ufficio stampa del Parco per l'interscambio e la diffusione dei dati all'esterno, che significa in particolare implementare il sito del Parco, seguire la creazione di un indirizzario aggiornato, curare le newsletter, svolgere attività generali di segreteria.

Operatore locale: il volontario sarà seguito nello svolgimento del progetto dal Responsabile del Servizio Affari Generali del Parco, in qualità di operatore locale, e svolgerà l'attività in stretto raccordo con l'Ufficio Pianificazione e con i dipendenti e collaboratori dei due servizi.

- Rielaborazione e restituzione dell'esperienza

Lo svolgimento di un progetto di Servizio Civile all'interno di un Parco Nazionale rappresenta un'importante occasione di arricchimento e crescita per i volontari: i volontari hanno la possibilità di confrontarsi con una realtà estremamente variegata in un ambito di rilevante importanza sociale qual'è quello della protezione ambientale; in particolare lo svolgimento del presente progetto, in tutte le sue

differenti modulazioni, costituirà per i volontari un importante tappa nel loro percorso di formazione civile e sociale, sia per gli specifici campi di intervento, sia per la rete di rapporti e di contatti che si troveranno ad intrattenere di volta in volta con le comunità locali, con utenti e fruitori, con associazioni ed organismi variamente coinvolti.

Nel corso dell'ultimo mese di servizio, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'Operatore Locale e del tutor, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza, raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell'ambito del progetto. I giovani riassumeranno quindi il proprio vissuto (realizzazioni, difficoltà, proposte di miglioramento), partecipando alla realizzazione del "Quaderno del Servizio Civile", con l'obiettivo di presentare ai futuri volontari del progetto e/o ai giovani del territorio l'esperienza fatta.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

Suddivisione per sedi di attuazione

- Torino 3 volontari
- Aosta 1 volontario

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

Suddivisione per sedi di attuazione

- Torino 3 volontari - Vitto erogato secondo le modalità utilizzate dal personale dell'ente (buoni pasto o attraverso la mensa)
- Aosta 1 volontario - Vitto erogato secondo le modalità utilizzate dal personale dell'ente (buoni pasto o attraverso la mensa)

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo di 1200 ore con un minimo di 12 ore settimanali

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a eventuali pernottamenti nelle foresterie, nei casotti e nelle sedi di valle del Parco; disponibilità a missioni o trasferimenti; flessibilità oraria; possibilità di impegno nei giorni festivi in caso di particolari eventi o manifestazioni

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Torino	Via della Rocca, 47		3	011.860 6211	011.812 1305	Bassano Bruno Pagnotto Donatella Rosai Barbara Vaschetto Patrizia	Bassano Bruno Pagnotto Donatella Vaschetto Patrizia	19/1/58 15/2/62 26/8/56
2	Ente Parco Nazionale Gran Paradiso	Aosta	Via Losanna, 5		1	0165.44 126	0165.23 6565	Tompetrini Elio	Tompetrini Elio	14/9/56

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

SI

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Nell'ambito del bando promosso dall'Ufficio Nazionale, il comune di Torino intende realizzare la seguente campagna promozionale finalizzata alla promozione di tutti i progetti approvati ed aventi per sedi di realizzazione la stessa Città o gli enti provinciali ad essa associata:

- Campagna radio della durata di 15 giorni su 5 emittenti regionali
- Elaborazione, stampa e diffusione attraverso la rete regionale degli InformaGiovani del quaderno riportante le schede sintetiche di tutti i progetti della Città di Torino inseriti nel bando
- Pubblicazione di articoli promozionali su periodici locali, sul quindicinale "InformaLavoro" distribuito gratuitamente su scale provinciale e sull'inserito TorinoSette del quotidiano "La Stampa"
- Realizzazione di stand informativi in occasione di particolari eventi / iniziative rivolte ad un pubblico giovanile (es. concerti estivi in piazza...)

Inoltre, in considerazione delle specifiche caratteristiche del presente progetto, saranno predisposte le seguenti iniziative:

- Pubblicazione sul sito internet del Parco "www.pngp.it"
- Pubblicazione sul sito internet della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali www.parks.it
- Distribuzione di volantini e affissione di locandine presso i Comuni del Parco (tot. n. 13 Comuni)
- Pubblicazione di articoli promozionali sulle due riviste a diffusione locale "La Sentinella del Canavese" per il versante piemontese e "La Vallée Notizie" per il versante valdostano
- Comunicazione e diffusione tramite l'indirizzario istituzionale del Parco

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la partecipazione al progetto è previsto che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti, suddivisi fra requisiti di ammissibilità e titoli di preferenza:

Requisiti di ammissibilità:

- possesso di uno fra i seguenti diplomi di maturità: classica; scientifica; tecnica; tecnica per geometri; tecnica agraria; professionale
- possesso di patente di guida di tipo B

Titoli di preferenza: in relazione ai differenti moduli di progetto, verrà data preferenza al candidato che risulti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- buona conoscenza del pacchetto *Office*, in particolare di *Word*, *Excel*, *Power Point* e *Access*
- iscrizione a corsi di laurea in Scienze naturali, Biologia, Scienze forestali o Veterinaria
- iscrizione a corsi di laurea in Architettura o Ingegneria;
- conoscenza di base del linguaggio HTML o di programmi di *web editing*;
- buona conoscenza di software per GIS
- conoscenza di programmi di cartografia digitale "Arcview" e di "Autocad"
- conoscenza di programmi di grafica
- buona capacità al riconoscimento di fauna in natura e di uso di strumenti ottici
- conoscenza lingua inglese e francese

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

400,00 € Elaborazione, stampa e diffusione del "Quaderno del Servizio Civile"

5.000,00 € tale somma comprende:

- i rimborsi per l'utilizzo degli automezzi da parte dei volontari utilizzati per motivi di servizio

- le maggiori spese a carico del Parco derivanti dall'applicazione ai volontari delle stesse agevolazioni previste per i dipendenti, quali:

- acquisto gadget e pubblicazioni del Parco al prezzo di costo
- possibilità, per il volontario ed i suoi familiari, di soggiornare nelle foresterie del Parco, al di fuori dell'orario di servizio, con pagamento solo delle spese vive (luce, gas, riscaldamento, acqua)

25)Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

26)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Verranno messi a disposizione dei volontari:

- le necessarie attrezzature informatiche, quali PC, stampanti, *scanner*
- relativi *software* nelle versioni più aggiornate, quali Microsoft Office, Filemaker, Autocad, Arcview, Dreamweaver, Adobe Acrobat
- automezzi per le attività di servizio
- strumenti ottici e eventuali attrezzi per la progressione in montagna.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28)Eventuali tirocini riconosciuti:

Nell'ambito della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, viene riconosciuto:

agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione l'esonero, totale o parziale, per i tirocini curriculari secondo i criteri sotto elencati:

Laurea QUADRIENNALE

- 100 ore per coloro che svolgono Servizio Civile
- Esonero totale per chi sia impegnato in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità

Laurea TRIENNALE

- 50 ore per coloro che svolgono Servizio Civile
- Esonero totale per chi sia impegnato in attività non solo coerenti con le finalità di tirocinio, ma che possano chiaramente essere considerate come completamente esaurienti tale finalità

agli studenti del DAMS il riconoscimento di un numero di Crediti Formativi alla voce "altra attività" per l'avvenuto svolgimento del Servizio Civile in attività coerenti con

le finalità del percorso di studi, previa presentazione di un elaborato prodotto dallo studente ("Esonero con relazione")

29)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Città di Torino

31)Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente

32)Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1[^] classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

33)Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.

E' strutturata in 4 giornate consecutive di 7 ore ciascuna, suddivise in moduli tematici. Si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 30 persone, costituiti su base omogenea di territorio e/o di ambito di azione.

La formazione è co-condotta dal *tutor* presente in aula durante i 4 giorni del percorso e da un formatore-docente. Ha carattere semi-residenziale: si svolge in strutture in grado di preservare i confini di un adeguato *setting* formativo e di garantire lo svolgersi di un momento conviviale in ciascuna giornata, finalizzato alla coesione del gruppo.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando una metodologia didattica partecipativa, alternando momenti di lezione, momenti di lavoro in gruppo, tecniche di animazione.

34)Contenuti della formazione:

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e ha come obiettivo generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia del significato dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità civile del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare. Il

percorso formativo prevede i seguenti contenuti:

- 1° giornata. Attività di *team building*. Storie individuali: motivazioni e attese in relazione al servizio civile. Storia del servizio civile in Italia.
- 2° giornata. Il contesto normativo del servizio civile volontario (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Protocollo d'Intesa;) e i principi che lo ispirano. Struttura e funzionamento del servizio civile. Informazioni pratiche di gestione del servizio.
- 3° giornata. Il contesto progettuale: il progetto come nucleo dell'esperienza di servizio civile, analisi del proprio progetto di servizio civile, individuazione degli elementi caratterizzanti un orientamento progettuale.
- 4° giornata. Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione complessa in cui il volontario si inserisce. Elementi costitutivi di un'organizzazione.

35)Durata:

Le ore di formazione complessivamente previste sono 28.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Torino

37)Modalità di attuazione:

a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Bassano Bruno, nato a Torino il 19/01/1958
Pagnotto Donatella, nata a Torino il 15/02/1962
Rosai Barbara, nata a Torino il 10/07/1964
Tompetrini Elio, nato a Torino il 14/09/1956
Vaschetto Patrizia, nata a Torino il 26/08/1956

39)Competenze specifiche del/i formatore/i:

Bassano Bruno – Medico Veterinario – Responsabile del Servizio Scientifico del Parco
Pagnotto Donatella – Dottore in Giurisprudenza – Responsabile del Servizio Affari Generali del Parco

Rosai Barbara – Architetto – Funzionario del Servizio Tecnico del Parco
Tompetrini Elio – Architetto – Responsabile del Servizio Tecnico-Pianificazione del Parco
Vaschetto Patrizia – Architetto – Funzionario del Servizio Pianificazione del Parco
Essendo i formatori tutti operatori locali del progetto, le competenze degli stessi risultano dai curricula già allegati alla richiesta di accreditamento, ai quali si rinvia

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari consiste in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.
E' strutturata in 4 giornate consecutive di 5 ore ciascuna, suddivise in moduli tematici.
Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando una metodologia didattica partecipativa, alternando momenti di lezione a momenti di lavoro in gruppo; è previsto l'ausilio di strumenti video e di materiali specifici.

41) Contenuti della formazione:

- Fase 1.
- Illustrazione del sistema delle aree protette italiane – La legge quadro
 - I compiti e le finalità delle aree protette
 - Il funzionamento degli enti di gestione delle aree protette
 - L'organizzazione del Parco Nazionale Gran Paradiso (P.N.G.P.)
 - I servizi del P.N.G.P. – Il personale – Le sedi attuative del servizio
 - Il territorio e le problematiche di gestione del P.N.G.P.
 - La programmazione del P.N.G.P.
- Fase 2
- Il progetto di servizio civile nel P.N.G.P.
 - L'integrazione del progetto di servizio civile nel contesto organizzativo del P.N.G.P.
 - I moduli di progetto - generalità
- Fase 3.
- Importanza del monitoraggio e dell'acquisizione dati
 - Il sistema informativo del parco
 - La divulgazione dei dati raccolti
- Fase 4.
- Conoscenze naturalistiche, scientifiche, storiche, economiche e sociali.
 - I moduli di progetto:
 - il monitoraggio della fauna
 - il monitoraggio del patrimonio e del territorio
 - il monitoraggio dello sviluppo sostenibile

42) Durata:

4 giorni di 5 ore per tot. 20 ore da realizzare entro il primo mese di ingresso dei volontari in servizio

Altri elementi della formazione

43) Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:

Percorso formativo generale:

In relazione al fatto che il percorso formativo generale potrebbe anche riguardare volontari inseriti all'interno di altri progetti, le risorse finanziarie investite sono state calcolate per singolo volontario.

- Rimborso formatori/docenti esterni: 50 euro a volontario
- Affitto locali e spese per materiali: 25 euro a volontario

TOTALE (a volontario): 75 euro

Percorso formativo specifico:

- Rimborso complessivo per formatori/docenti interni (calcolato quantificando il tempo lavoro del personale specificatamente coinvolto nel percorso formativo): 300 euro
- Affitto locali e spese per materiali: 100 euro

TOTALE: 400 euro

TOTALE (a volontario): 100 euro

Risorse finanziarie destinate nell'ambito del progetto alla formazione di ciascun volontario: **175 euro**

44) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Data

13/05/2004

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale